

Con la presente desidero porgere i miei più sentiti ringraziamenti al personale della U.O.S.D Oncologia Medica per la patologia toracica, in particolare al dottor Vito Longo, e al personale della U.O.C. Radioterapia, in particolare alla dottoressa Annalisa Nardone per avermi assistita e supportata in questa complicata estate.

In un pomeriggio di maggio la mia vita è cambiata in pochi secondi, dei quali non ho neppure memoria; ho perso i sensi per una crisi epilettica e al mio risveglio sono stata catapultata in una specie di incubo. Un intervento d'urgenza al cervello di dieci ore con la promessa e la speranza che fosse benigno. Invece è un cancro ed accettarlo è stato ed è difficile. Ma ho trovato delle persone meravigliose che si sono prese cura di me, delle mie paure, del mio corpo e della mia anima, mi hanno sottoposta in tempi rapidissimi a sedute di chemioterapia, ogni giorno e poi radioterapia con un protocollo speciale che prevedeva due sedute al giorno. Mi sono recata ogni giorno presso l'ospedale Giovanni Paolo II di Bari, mattina e pomeriggio, ed ogni volta sono stata accolta da persone professionali e disponibili, supportandomi e sopportandomi perché sapevano che a termine di chemioterapia e radioterapia io rientravo a lavorare, avendo un'attività commerciale ho incastrato i tempi delle terapie con gli appuntamenti delle clienti, continuando a lavorare sempre, non ho smesso neanche un giorno.

Loro dicono che non hanno mai visto una paziente così forte che tollera così bene una terapia così importante, io dico che non credevo esistesse una Sanità Pubblica tanto efficiente (anche nei periodi di ferie e quindi con personale ridotto) capace di essere accanto alle persone che si ammalano, capace di curare e di dare forza e speranza a chi combatte con il mondo che crolla addosso, con i capelli che scompaiono, con le priorità che si ribaltano.

Queste mie righe spero possano davvero esprimere la mia profonda gratitudine verso tutto il personale dei reparti che mi hanno in cura con particolare riferimento alle persone che ho citato e che ho avuto modo di conoscere direttamente, persone prima che medici e infermieri e tecnici, che ogni giorno si impegnano e lavorano affinché chi come, ha il cancro, non si arrenda e non smetta di avere voglia di vivere.

Bari, 21 agosto 2025

Lettera firmata